



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

Oggetto: Emanazione del “Regolamento Brevetti dell’Università degli Studi di Trieste”

LA RETTRICE

Richiamato il Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 con particolare riferimento all'obiettivo strategico TM-O.3 (Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese) e all'Azione strategica TM-O.3-A.3 (Mantenere e incrementare le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca in ambito tecnologico);

Visto il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante il “*Codice della proprietà industriale*”, e successive modifiche e integrazioni, che disciplina i diritti derivanti dalle invenzioni realizzate nell’ambito delle attività di ricerca svolte presso le Università e gli enti pubblici di ricerca;

Rilevato che, la Legge 24 luglio 2023, n. 102 “*Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*” ha apportato delle modifiche sostanziali all’art. 65, che disciplina la titolarità dei risultati;

Considerato che l’Ufficio di Trasferimento Tecnologico e Partecipazioni dell’Ateneo svolge attività di tutela, gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca, supportando i docenti, i ricercatori e gli altri soggetti coinvolti nelle fasi di protezione e sfruttamento dei diritti di proprietà industriale;

Considerato che la valorizzazione dei risultati della ricerca rappresenta un obiettivo strategico per l’Ateneo e un elemento qualificante delle politiche nazionali e comunitarie in materia di trasferimento tecnologico e innovazione;

Rilevato che, la Legge 24 luglio 2023, n. 102 stabilisce che le Università e gli altri soggetti pubblici di ricerca, nell’ambito della propria autonomia, disciplinino le modalità di applicazione delle disposizioni in materia di proprietà industriale ai soggetti che partecipano alle attività di ricerca — inclusi gli studenti dei corsi di laurea per i risultati inventivi conseguiti nell’ambito delle attività di laboratorio o dei percorsi formativi — nonché i rapporti con gli inventori e le relative forme di premialità, i rapporti con i finanziatori della ricerca che dia luogo a invenzioni brevettabili, da regolare mediante specifici accordi contrattuali e, più in generale, ogni altro aspetto volto ad assicurare le migliori forme di valorizzazione delle invenzioni;

Sentito il parere del Delegato al Trasferimento tecnologico e rapporti con gli Enti di ricerca;

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

Preso atto che l'Università di Trieste, pur avendo adottato prassi interne per la gestione della proprietà industriale, non risulta attualmente dotata di un Regolamento Brevetti e che, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, si rende pertanto necessario disciplinare in modo organico i principi e le procedure in materia di proprietà industriale e valorizzazione dei risultati della ricerca

Richiamata la deliberazione del Senato Accademico del 20 ottobre 2025 che ha espresso parere favorevole al "Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Trieste";

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2025 che ha approvato il "Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Trieste",

DECRETA

- art. 1 – di emanare il "Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Trieste" nel testo posto in allegato;
- art. 2 – di stabilire che il "Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Trieste" entri in vigore il giorno della pubblicazione nell'Albo Ufficiale di Ateneo del presente provvedimento;
- art. 3 – di incaricare l'Ufficio Trasferimento tecnologico e contribuzione studentesca e l'Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa, per le parti di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel registro dei decreti del Rettore.

F.to La Rettrice
Prof.ssa Donata Vianelli



REGOLAMENTO BREVETTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità per l'adeguata valorizzazione e la corretta tutela delle attività di ricerca che possono condurre alla realizzazione di risultati protetti dall'ordinamento giuridico mediante l'attribuzione di un diritto di proprietà industriale o intellettuale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, ove recanti lettera iniziale maiuscola, si intendono per:

- a. "Ateneo": l'Università degli Studi di Trieste;
- b. "Inventori": personale dell'Università degli Studi di Trieste, strutturato o non strutturato, nonché studenti di ogni ordine e grado, ivi compresi i dottorandi, che sulla base della normativa vigente, sono da considerarsi inventori o creatori di proprietà intellettuale e che abbiano contribuito in maniera significativa alla Creazione Intellettuale;
- c. "Attività di Ricerca Universitaria": qualsiasi attività svolta dall'Inventore che possa generare una o più Creazioni Intellettuali, effettuata nell'ambito di contratti, programmi o progetti di ricerca cui partecipi l'Ateneo o una sua Struttura, indipendentemente dalla provenienza del finanziamento (pubblico o privato), ivi inclusi quelli proposti autonomamente da personale strutturato o non strutturato e approvati dall'Ateneo o da una sua Struttura, nonché l'attività svolta autonomamente dall'Inventore mediante l'utilizzo di strutture, risorse economiche o strumentali dell'Ateneo, o comunque riconducibile alla sua attività di ricerca;
- d. "Creazioni Intellettuali"/"Invenzioni":, si intendono tutte le opere dell'ingegno, invenzioni, modelli, disegni, software, banche dati, o altre soluzioni originali suscettibili di tutela giuridica (in particolare ai sensi della legge sul diritto d'autore e del Codice della proprietà industriale), realizzate dall'Inventore nello svolgimento dell'attività di ricerca, nonché ogni altra forma di conoscenza, innovazione o know-how suscettibile di costituire oggetto di un diritto di proprietà industriale;



- e. “Diritti di Proprietà Intellettuale”: i diritti sulle Creazioni intellettuali come riconosciuti o attribuiti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di proprietà intellettuale e industriale in forza della mera realizzazione di una Creazione intellettuale, ovvero a seguito di una procedura di registrazione o brevettazione, o negli altri modi previsti dalla legge;
- f. “Responsabile Scientifico”: il soggetto, comunque denominato, che assume la responsabilità delle attività di ricerca finanziate nell’ambito di programmi o progetti di ricerca di cui sia parte l’Ateneo o una sua Struttura per conto di questi ultimi;
- g. “Strutture”: i Dipartimenti, i Centri interdipartimentali, le Scuole interdipartimentali e le altre strutture dell’Ateneo come indicate dal vigente Statuto.
- h. “Know-how”: è l’insieme delle conoscenze, codificate e non, di titolarità dell’Università degli Studi di Trieste, derivanti dalle ricerche svolte al suo interno e che non formano oggetto di specifici diritti di proprietà intellettuale. Ai fini del presente Regolamento, rientrano nella definizione di know-how anche le invenzioni non ancora brevettate;
- i. “Brevetto/i”: indica i titoli di proprietà industriale mediante i quali si acquistano i diritti sulle Invenzioni, compresa la domanda di tali titoli e il diritto di depositare tale domanda. Si intendono compresi: le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i disegni e modelli ornamentali, le topografie di prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali;
- j. “Personale Strutturato”: sono i lavoratori subordinati, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, di ogni inquadramento e livello; vi si ricomprendono, i ricercatori di qualsiasi tipologia, i docenti di I e II fascia e il personale tecnico e amministrativo, ivi compresi i collaboratori esperti linguistici (CEL), coinvolti in progetti di ricerca;
- k. “Personale Non Strutturato”: gli addetti pro tempore allo svolgimento delle attività di ricerca che non intrattengono con l’Università degli Studi di Trieste un rapporto di lavoro subordinato, quali, a titolo meramente esemplificativo, gli assegnisti, i borsisti, gli stagisti, i tirocinanti, i contrattisti di ogni genere, il personale di ricerca di altre istituzioni autorizzato dalla propria istituzione di appartenenza.
- l. “Linee Guida”: direttive allegate al Regolamento Brevetti (Allegato 2) che stabiliscono casi esemplificativi e ricorrenti, per i quali l’ufficio competente può operare sulla base delle indicazioni stabilite, senza necessità di sottoporre ogni singolo caso agli Organi.

Art. 3 - Ambito di applicazione del Regolamento

1. Il presente Regolamento si applica agli Inventori dell’Ateneo che abbiano realizzato, o comunque conseguito Creazioni intellettuali, come definite dall’art. 2, co.



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

1, lett. c) del presente Regolamento, nell'ambito dello svolgimento di Attività di Ricerca come definito all'art. 2 co. 1 lett. b).

Titolo II - TITOLARITÀ DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Art. 4 - Titolarità dei Diritti di Proprietà Intellettuale sulle Creazioni intellettuali

1. I Diritti di Proprietà Intellettuale sulle Creazioni Intellettuali realizzate o comunque conseguite da un Inventore nell'ambito dello svolgimento dell'Attività di Ricerca universitaria spettano all'Ateneo (secondo quanto previsto dall'art. 65 del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della Proprietà, così come modificato dalla L. 102 del 24/07/2023) o all'Inventore stesso così come di seguito indicato. Prima dell'inizio dell'Attività di ricerca il Responsabile Scientifico si assicura che tutti i Ricercatori e Ricercatrici, di qualsiasi tipo, coinvolti nella Ricerca siano stati informati in merito all'applicazione delle norme del presente Regolamento e siano consapevoli che la titolarità dei Diritti di Proprietà Intellettuale sui Beni Immateriali realizzati nel corso dell'Attività di ricerca verranno regolamentati come di seguito specificato.

2. Diritti morali

Agli inventori spetta l'inalienabile, irrinunciabile e imprescrittibile diritto morale ad essere riconosciuti autori delle invenzioni realizzate.

3. Diritti di Proprietà intellettuale conseguiti da Personale Strutturato

I Diritti di Proprietà Intellettuale sulle Creazioni Intellettuali realizzate o comunque conseguite da Personale Strutturato nell'ambito dello svolgimento dell'Attività di Ricerca universitaria spettano all'Ateneo.

In caso di valorizzazione del brevetto, l'Università riconoscerà, oltre ai diritti morali inalienabili dell'Inventore/autore, un corrispettivo così come previsto dall'art. 9 del presente Regolamento.

Il Personale Strutturato che pervenga ad un'invenzione brevettabile al di fuori delle proprie mansioni e senza utilizzo delle strutture di Ateneo, dispone della piena titolarità del diritto al brevetto e dei correlati diritti patrimoniali.

4. Diritti di Proprietà intellettuale conseguiti da Personale Non Strutturato

La titolarità dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile conseguita da Personale Non Strutturato nell'ambito delle attività pertinenti il progetto di ricerca spetta all'Università e/o a soggetti terzi con i quali l'Università abbia siglato o siglerà specifici accordi, ferma restando la titolarità dei diritti morali inalienabili dell'Inventore/Autore. In caso di valorizzazione del brevetto, l'Università riconoscerà, oltre ai diritti morali inalienabili dell'Inventore/autore, un corrispettivo, ai sensi dell'art. 9 del presente Regolamento.



5. Diritti di Proprietà intellettuale conseguiti da dottorandi

Tutti i risultati conseguiti dai dottorandi nell'ambito delle attività di ricerca pertinenti il corso di dottorato cui sono iscritti spettano all'Ateneo, fermo restando comunque il diritto esclusivo dei dottorandi ad esserne riconosciuti autori. Al dottorando interessato si applicheranno le medesime condizioni riconosciute al personale strutturato di cui all'art. 9. Almeno 6 mesi prima della data prevista per il deposito della tesi nell'archivio istituzionale ad accesso aperto e/o della data prevista per la discussione pubblica), il dottorando informa (l'ufficio Competente della probabilità che la ricerca da lui svolta possa generare o abbia già generato dei risultati inventivi. L'ufficio Competente provvede ad effettuare una ricerca di anteriorità e, in caso di esito positivo, procederà a depositare la domanda di brevetto secondo le Linee Guida. Il Dottorando è tenuto a concordare con gli uffici competenti le misure idonee a garantire la massima riservatezza in merito sia all'attività di ricerca svolta, sia ai risultati conseguiti.

Nel caso di borsa di dottorato industriale, la titolarità dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile conseguita dai dottorandi spetta all'Ateneo e/o all'azienda di cui sono dipendenti.

In caso di valorizzazione del brevetto, l'Università riconoscerà, oltre ai diritti morali inalienabili dell'Inventore/autore, un corrispettivo calcolato secondo le medesime condizioni riconosciute al personale dipendente all'art. 9 del presente Regolamento.

6. Diritti di Proprietà intellettuale conseguiti da studenti

La titolarità dei diritti derivanti da un'invenzione brevettabile realizzata da studenti spetta agli stessi, i quali potranno richiedere all'ufficio competente di procedere, a nome dell'Università, alla presentazione e al deposito della relativa domanda di brevetto, qualora l'invenzione risulti direttamente connessa al corso di studi, alla tesi o ad altra attività formativa. In tal caso, l'Università potrà farsi carico dei relativi oneri, fermo restando il diritto esclusivo dello studente ad essere riconosciuto quale autore dell'invenzione. Lo studente sarà tenuto, in tal caso, a stipulare con l'Università degli Studi di Trieste un apposito accordo di cessione, cui si applicheranno le medesime condizioni previste per il personale dipendente ai sensi dell'art. 9 del presente Regolamento.

7. Casi residui

La titolarità dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile conseguita da Inventori in quiescenza spetta all'Ateneo nel caso la Creazione Intellettuale sia stata conseguita prima dell'entrata in quiescenza dell'Inventore stesso. L'Inventore dovrà stipulare con l'Università degli Studi di Trieste un apposito accordo di cessione al quale si applicheranno le medesime condizioni riconosciute al personale dipendente di cui all'art. 9.



Titolo III - GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Art. 5 - Riservatezza

1. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per "soggetti terzi" devono intendersi tutti i soggetti che non abbiano ragione o necessità di conoscere quanto direttamente o indirettamente relativo all'Attività di Ricerca.

2. Fermo restando il diritto degli Inventori alla pubblicazione dei risultati dell'Attività di Ricerca, questi ultimi sono tenuti a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni direttamente o indirettamente connesse alla stessa, nella misura necessaria a tutelare i diritti e gli interessi dell'Ateneo, inclusi i casi in cui l'Ateneo sia vincolato da obblighi contrattuali assunti nei confronti di terzi. Nel caso di necessità di tutela dei diritti dell'Ateneo, l'Inventore non divulgherà quanto direttamente o indirettamente appreso relativamente all'Attività di Ricerca e non lo renderà in alcun modo accessibile a soggetti terzi.

3. Si impegnerà ad adottare ogni mezzo idoneo e a compiere tutti gli atti e le attività ragionevolmente necessari al fine di garantire che le informazioni apprese, direttamente o indirettamente, nell'ambito dell'Attività di Ricerca non siano divulgate né rese accessibili a soggetti terzi non autorizzati. L'obbligo di riservatezza non trova applicazione rispetto a:

- a. dati, notizie, informazioni e conoscenze la cui pubblicazione o diffusione tra il pubblico non leda i diritti e gli interessi dell'Ateneo;
- b. dati, notizie, informazioni e conoscenze che siano o divengano liberamente accessibili in quanto ottenuti o divulgati autonomamente da soggetti terzi, i quali vi siano giunti legittimamente e indipendentemente, senza alcuna divulgazione da parte dell'inventore o di altri soggetti coinvolti nella presente ricerca;
- c. informazioni che l'Inventore sia tenuto a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di obblighi previsti da fonti normative o regolamentari nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità.

Art. 6 - Comunicazione

1. L'Inventore che realizzi o consegua una Creazione intellettuale come definita dall'art. 2, co. 1, lett. c) del presente Regolamento, che sia potenzialmente atta ad essere brevettata, registrata o altrimenti protetta, ne darà tempestiva comunicazione all'Ufficio Competente.

L'Ufficio Competente potrà, a seguito di una preliminare verifica in ordine alla possibilità di approntare misure di tutela della proprietà intellettuale, valutarne la valorizzazione nell'interesse dell'Ateneo e dell'Inventore stesso, secondo quanto previsto all'art. 9.

2. Tutte le comunicazioni verranno gestite via posta elettronica ordinaria, e saranno indirizzate all'Ufficio Competente al seguente indirizzo di posta elettronica: brevetti@amm.units.it. Esse varranno come notifiche ufficiali in merito a tutti gli



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

adempimenti da svolgersi per la gestione della PI. In caso di pluralità di inventori, le comunicazioni intercorrono con quello che tra questi viene designato dai medesimi proponenti "primo inventore" all'atto dell'istanza di deposito.

3. Se l'Attività di ricerca prevede la partecipazione di dipendenti o collaboratori di qualsiasi tipo di altre Istituzioni o imprese, il Responsabile Scientifico prende contatto con l'Ufficio Competente al fine di stipulare un accordo con l'ente di appartenenza in merito alla titolarità e alla gestione di eventuali risultati conseguiti dai dipendenti o collaboratori in esecuzione della ricerca.

Art. 7 - Trasferimento tecnologico della proprietà intellettuale

1. L'Università degli Studi di Trieste, in coerenza con gli obiettivi di Terza Missione, valorizza il proprio portafoglio brevettuale mediante collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati interessati allo sviluppo ed all'applicazione industriale delle invenzioni e del know-how di proprietà dell'Ateneo. A tal fine, l'Ateneo può stipulare accordi con soggetti terzi aventi ad oggetto la cessione dell'invenzione e dei relativi diritti di protezione, ovvero la concessione in licenza, esclusiva o non esclusiva, dei diritti di proprietà intellettuale. Tali accordi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo previo parere favorevole del Senato Accademico.

L'Università degli Studi di Trieste può valorizzare ed applicare direttamente ed autonomamente le invenzioni di cui è titolare, individuando gli strumenti, le forme e le risorse più opportune, nei limiti delle disposizioni normative vigenti e nel rispetto dei propri Regolamenti.

Le attività relative alla tutela, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale dell'Università degli Studi di Trieste sono di competenza dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo che le esercita tramite l'Ufficio Competente.

2. Al fine di procedere all'individuazione del cessionario o licenziatario, l'Ateneo, pubblica sulle proprie pagine web <https://portale.units.it/it/terza-missione/brevetti/elenco> il proprio portafoglio brevettuale, comprensivo di tutti i titoli di proprietà intellettuale che intende cedere ovvero concedere in licenza d'uso a terzi, dichiarandole all'uopo disponibili.

L'Università degli Studi di Trieste valuta le eventuali offerte pervenute sulla base dei seguenti criteri: proposta economica, obiettivi di visibilità e promozione per la ricerca dell'Ateneo, capacità di industrializzazione del cessionario/licenziatario, finalità etiche e di utilità sociale. In caso di offerta unica, l'Università degli Studi di Trieste può avviare e condurre procedure negoziali dirette con soggetti terzi, al fine di procedere alla stipula di contratti di cessione o concessione in licenza d'uso della proprietà intellettuale della quale è titolare.

3. I proventi derivanti dallo sfruttamento del brevetto sono ripartiti secondo quanto specificato all'art. 9.



Art. 8 - Obblighi dell'inventore

1. L'Inventore è tenuto obbligatoriamente e inderogabilmente a:

- entro 15 giorni dalla prima comunicazione dell'invenzione all'Ufficio medesimo, compilare e consegnare all'Ufficio Competente il modulo di Disclosure e la Scheda Brevetto (allegati 3 e 4 al presente regolamento). In mancanza della compilazione e della consegna non si procederà al deposito della domanda di brevetto;
- aggiornare la Scheda Brevetto ogni qualvolta ciò risulti necessario o comunque inderogabilmente entro 30 giorni dalla richiesta in tal senso ricevuta dall'Ufficio Competente; in caso di mancato aggiornamento non si procederà all'estensione/regionalizzazione e/o mantenimento del Brevetto a cui la Scheda Brevetto richiesta si riferisce;
- L'Inventore è tenuto a presentare, in occasione di ciascuna fase relativa al deposito, mantenimento, estensione o nazionalizzazione della domanda di brevetto, apposita istanza motivata almeno 60 (sessanta) giorni prima della relativa scadenza, e comunque secondo le modalità e i termini indicati dall'Ufficio Competente, avvalendosi della modulistica predisposta o resa disponibile dal medesimo Ufficio. L'istanza dovrà contenere una dettagliata relazione sui progressi tecnologici e scientifici conseguiti, nonché sulle prospettive di trasferimento tecnologico, sfruttamento industriale e/o commerciale e attività di licensing maturate. In caso di mancata presentazione dell'istanza nei termini previsti, l'Ufficio Competente provvederà a contattare l'Inventore al fine di acquisire le informazioni necessarie per assumere una decisione in merito alla prosecuzione della tutela brevettuale, secondo le linee guida vigenti. fornire tutte le informazioni utili al deposito della domanda di brevetto e alla relativa tutela;
- comunicare qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza che possa inficiare la validità della domanda di brevetto;
- collaborare in prima persona con l'Ufficio Competente per le attività di trasferimento tecnologico volte alla valorizzazione dell'invenzione;
- collaborare con l'Ufficio Competente nonché con tutti gli altri soggetti identificati dal medesimo Ufficio (a titolo esemplificativo: studi mandatarî, consulenti, esperti esterni) e deputati al deposito, al mantenimento e alla gestione del titolo di brevetto.

Qualora l'inventore non adempia in modo corretto e puntuale a tutti i precedenti obblighi, rendendo gravosa o improduttiva la gestione del brevetto, l'Università valuterà l'abbandono del medesimo.

Art. 9 – Costi e proventi



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

1. Tutte le spese inerenti al deposito e alle successive attività quali ad esempio nazionalizzazioni, estensioni e tasse di mantenimento graveranno sul budget dell'Ateneo;
2. All'atto della valorizzazione delle Creazioni intellettuali, l'Ateneo corrisponde, al netto dei costi sostenuti:

- a. il 50% degli utili derivanti dall'attività di valorizzazione all'Inventore o gruppo di Inventori. La quota verrà corrisposta, una volta determinato dall'Ufficio competente l'ammontare degli utili da corrispondere all'Inventore o al gruppo di inventori (specificando l'elenco degli inventori e la loro quota di apporto inventivo), tramite ciclo compensi, con apposito bonifico su conto corrente degli inventori.

L'inventore ha facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, alla quota a lui spettante in favore della struttura Dipartimentale a cui afferisce e per le attività di ricerca che fanno capo al medesimo in qualità di responsabile scientifico;

- b. il 50% al Bilancio di Ateneo, di cui il 15% destinato all'ufficio competente, che utilizzerà tali risorse per le attività di valorizzazione delle attività brevettuali attraverso la creazione di un progetto cost to cost dedicato. A titolo non esaustivo le attività di valorizzazione potranno comprendere: partecipazione a fiere di settore, presentazioni di brevetti presso aziende interessate, organizzazione seminari e corsi su proprietà intellettuale, servizi di consulenza legale brevettuale.

3. Qualora i Diritti Morali su una Creazione intellettuale spettino a più Inventori, la percentuale di cui al comma precedente viene suddivisa tra gli stessi secondo le quote stabilite nel modulo di Disclosure ovvero, in mancanza di una suddivisione, in parti uguali.

Art. 10 – Collaborazioni con Spin off

1. Per quanto riguarda le Creazioni intellettuali scaturite da collaborazioni con Spin off dell'Università di Trieste, si rimanda alle disposizioni in merito del Regolamento Spin Off di Ateneo.

Titolo IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento viene pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo al decreto di emanazione.



Creazioni intellettuali

Alle Creazioni intellettuali è riconosciuto un Diritto di Proprietà Intellettuale. Si fa riferimento nel seguito a quanto disciplinato dal Codice della Proprietà Industriale (CPI), approvato con Decreto legislativo 10.02.2005 n.30 i cui articoli sono citati nel seguito per le diverse voci.

- **Disegni e modelli (CPI, Artt.31--44)**

Sono registrabili (a condizione che siano nuovi e abbiano carattere individuale) l'aspetto di un prodotto o di una sua parte quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale ovvero dei materiali del prodotto stesso ovvero del suo ornamento.

- **Invenzioni (CPI, Artt.45--81)**

Sono brevettabili (a condizione che siano nuove, originali e atte ad avere un'applicazione industriale) le soluzioni innovative di un problema tecnico, che possono consistere sia in un prodotto che in un procedimento.

- **Modelli di utilità (CPI, Artt.82--86)**

Sono brevettabili (a condizione che siano nuovi) i modelli atti a conferire particolare efficacia o comodità di applicazione o di impiego a macchine, o parti di esse, strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, quali i nuovi modelli consistenti in particolari conformazioni, disposizioni, configurazioni o combinazioni di parti.

- **Topografie di prodotti a semiconduttori (CPI, Artt.87--97)**

Sono registrabili (a condizione che siano il risultato dello sforzo intellettuale creativo del loro autore e non siano comuni o familiari nell'ambito dell'industria dei prodotti a semiconduttori) i disegni rappresentanti lo schema tridimensionale degli strati di cui si compone un prodotto a semiconduttori in cui ciascuna immagine riproduce in tutto o in parte una superficie del prodotto a semiconduttori in uno stadio qualsiasi della sua fabbricazione.

- **Informazioni segrete (Know-how) (CPI, Artt.98--99)**

Sono protette le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali che siano segrete (nel senso che non siano nel loro insieme o nella precisa configurazione e combinazione dei loro elementi generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore eco-



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

nomico in quanto segrete e che siano sottoposte, da parte delle persone al cui legittimo controllo sono soggette, a misure da ritenersi ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete.

- **Varietà vegetali (CPI, Artt.100--116)**

Può essere brevettato (a condizione che sia nuovo, distinto, omogeneo e stabile) un insieme vegetale di un taxon botanico del grado più basso conosciuto che possa essere (i) definito in base ai caratteri risultanti da un certo genotipo o da una certa combinazione di genotipi; (ii) distinto da ogni altro insieme vegetale in base all'espressione di almeno uno dei suddetti caratteri; (iii) considerato come un'entità rispetto alla sua idoneità a essere riprodotto in modo conforme.

- **Marchi (CPI, Artt.7--28)**

Possono essere oggetto di registrazione (a condizione che siano nuovi e abbiano capacità distintiva) tutti i segni suscettibili di essere rappresentati graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, purché siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

Opere di natura tecnica e carattere utilitario

Per la loro omogeneità rispetto ai beni sopra indicati, il nuovo Regolamento ha ad oggetto anche alcuni tra i beni immateriali disciplinati dalla l. 22 aprile 1941, n. 633 ("Legge sul diritto d'autore"):

- **Programmi per elaboratore**

Sono protetti fin dal momento della loro creazione i programmi per elaboratore (software) a condizione che siano originali, ivi incluso il materiale preparatorio per la progettazione del programma stesso. Sono esclusi dalla tutela le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce.

- **Banche di dati**

Sono protette fin dal momento della loro creazione, a condizione che siano originali per la scelta o la disposizione del materiale, le banche di dati intese come raccolte di opere, dati o altri elementi indipendenti sistematicamente o metodicamente disposti e individualmente accessibili mediante mezzi elettronici o in altro modo. La tutela delle



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

banche di dati non si estende al loro contenuto e lascia impregiudicati diritti esistenti su tale contenuto.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



Oggetto	Requisiti per procedere (tutti i requisiti sono validi a fronte della disponibilità di budget)
- Primo deposito di Titoli di PI dell'Ateneo in Italia, anche in contitolarità con terzi - Autorizzazione alla stipula e alla sottoscrizione di accordo di contitolarità di Titolo di PI - Autorizzazione alla stipula e alla sottoscrizione di accettazione della cessione dei diritti brevettuali all'Ateneo da parte degli inventori/autori	Ricerca di anteriorità con esito positivo (nessuna anteriorità trovata che infici completamente la novità del trovato) effettuata dall'Ufficio Competente e/o presenza di potenzialità di sfruttamenti commerciali dell'idea da brevettare in Italia attestata mediante manifestazioni di interesse da parte di soggetti terzi e Parere favorevole del Senato Accademico e Approvazione del Consiglio di Amministrazione con mandato all'ufficio competente di adempiere a tutte le pratiche necessarie.
Autorizzazione alla risposta ad azione ufficiale emessa da autorità italiana ed eventuale conferimento di incarico a consulente esterno	presenza di una domanda di brevetto italiana in fase di esame con rapporto di ricerca positivo (che evidenzii il possesso di almeno 2 requisiti su 3 per tutte le rivendicazioni ovvero che evidenzino il possesso di 2 requisiti su 3 almeno per la rivendicazione principale) o dichiarazione motivata dall'inventore/i che giustifichi il provvedimento
Primo deposito di Titoli di PI dell'Ateneo in Europa o PCT, anche in contitolarità con terzi	Ricerca di anteriorità con esito positivo (nessuna anteriorità trovata che infici completamente la novità del trovato) effettuata dall'Ufficio Competente e/o presenza di potenzialità di sfruttamenti commerciali dell'idea da brevettare in Europa (o PCT) attestata mediante manifestazioni di interesse da soggetti terzi e indagine conoscitiva sul mercato che giustifichi il deposito all'estero e Parere favorevole del Senato Accademico e Approvazione del Consiglio di Amministrazione con mandato all'ufficio competente di adempiere a tutte le pratiche necessarie.



Estensione di Titoli di PI d'Ateneo a territori esteri dopo un primo deposito italiano	esistenza di una manifestazione di interesse formalizzata da parte di un soggetto terzo finalizzata all'utilizzazione commerciale del Titolo di PI; o esistenza di una manifestazione di interesse formalizzata da parte di un soggetto terzo finalizzata allo sviluppo pre-competitivo o industriale del Titolo di PI; o presenza di una compartecipazione alla spesa nella misura pari ad almeno un terzo da parte di soggetti terzi all'Università o da parte degli inventori o presenza di rapporto di ricerca emesso dall'EPO (European Patent Office) positivo (che evidenzia il possesso di almeno 2 requisiti su 3 per tutte le rivendicazioni ovvero che evidenzino il possesso di 2 requisiti su 3 almeno per la rivendicazione principale) o In caso di domanda di brevetto in contitolarità ove l'Università sia in possesso di meno del 50% e non sia capofila, se la capofila lo richiede o dichiarazione scritta da parte dell'inventore/i che attesti l'utilizzo del titolo di P.I. per l'ottenimento di Grant, finanziamenti, partecipazione a progetti finanziati in tutto o in parte dall'Unione Europea etc. (validità della dichiarazione: da un minimo di due anni ad un massimo del numero di anni per i quali sussiste il finanziamento/grant)
- Entrata del brevetto PCT nelle fasi nazionali	esistenza di un accordo di utilizzazione (a titolo esemplificativo, accordo di ricerca e sviluppo finalizzato alla commercializzazione, di licenza, di opzione, ecc) del Titolo di PI, in corso di negoziazione o già stipulato tra Ateneo e un soggetto terzo, che preveda l'accollo totale o nella misura pari ad almeno un terzo dei costi brevettuali da parte del partner industriale; o qualora l'accordo di utilizzazione sia ancora in corso di negoziazione, la presenza di una compartecipazione alla spesa, pari almeno ad un terzo, da parte di soggetti terzi all'Università o da parte degli inventori o Espressione d'interesse da parte di un soggetto terzo che testimoni l'interesse all'acquisto o alla licenza o Dichiarazione scritta da parte dell'inventore/i che attesti l'utilizzo del titolo di P.I. per l'ottenimento di Grant, finanziamenti, partecipazione a progetti finanziati in tutto o in parte dall'Unione Europea etc. (validità della dichiarazione: da un minimo di due anni ad un massimo del numero di anni per i quali sussiste il finanziamento/grant)



- Risposta ad azioni ufficiali oltre la prima per domande di brevetto in Europa o PCT	esistenza di un accordo di utilizzazione (a titolo esemplificativo, accordo di ricerca e sviluppo finalizzato alla commercializzazione, di licenza, di opzione, ecc) del Titolo di PI, in corso di negoziazione o già stipulato tra Ateneo e un soggetto terzo, che preveda l'accollo totale o nella misura pari ad almeno un terzo dei costi brevettuali da parte del partner industriale; o qualora l'accordo di utilizzazione sia ancora in corso di negoziazione, la presenza di una compartecipazione alla spesa, pari almeno ad un terzo, da parte di soggetti terzi all'Università o da parte degli inventori o espressione d'interesse da parte di un soggetto terzo che testimoni l'interesse all'acquisto o alla licenza
Designazione dei paesi europei nei quali perfezionare il brevetto europeo concesso	concessione del brevetto europeo e esistenza di un accordo di utilizzazione (a titolo esemplificativo, accordo di ricerca e sviluppo finalizzato alla commercializzazione, di licenza, di opzione, ecc) del Titolo di PI, in corso di negoziazione o già stipulato tra Ateneo e un soggetto terzo, che preveda l'accollo totale o nella misura pari ad almeno un terzo dei costi brevettuali da parte del partner industriale; o qualora l'accordo di utilizzazione sia ancora in corso di negoziazione, la presenza di una compartecipazione alla spesa, pari almeno ad un terzo, da parte di soggetti terzi all'Università o da parte degli inventori o dichiarazione scritta da parte dell'inventore/i che attesti l'utilizzo del titolo di P.I. per l'ottenimento di Grant, finanziamenti, partecipazione a progetti finanziati in tutto o in parte dall'Unione Europea etc. per la regolarizzazione del brevetto europeo concesso, almeno nello stato italiano, con un tetto massimo di spesa di euro 5.000 più IVA
Autorizzazione per azioni routinarie; periodiche; che non implicano decisioni sostanziali nel corso della procedura; finali che completino una procedura pendente; di modesto importo (a titolo esemplificativo: tasse di mantenimento e altre spese obbligatorie di procedura, pagamento di tasse per esami di merito, spese di trasmissione del rapporto di ricerca, tasse di pubblicazione, tasse di concessione ecc); obbligatorie per prosecuzione e mantenimento in	Per brevetto o domanda di brevetto/tutela con fase d'esame pendente in qualsiasi stato e con spesa inferiore a 5.000 euro (IVA esclusa) per evento. Per brevetto o domanda di brevetto/tutela con fase d'esame pendente in qualsiasi stato e con spesa superiore a 5.000 euro (IVA esclusa): esistenza di un accordo di utilizzazione (a titolo esemplificativo, accordo di ricerca e sviluppo finalizzato alla commercializzazione, di licenza, di opzione, ecc) del Titolo di PI, in corso di negoziazione o già stipulato tra Ateneo e un soggetto terzo, che preveda l'accollo totale o nella misura pari ad almeno un terzo dei costi brevettuali da parte del partner industriale; o qualora l'accordo di utilizzazione sia ancora in corso di negoziazione, la presenza di una compartecipazione alla spesa, pari almeno ad un terzo, da parte di soggetti terzi all'Università o da parte degli inventori



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

vita del brevetto.	o espressione d'interesse da parte di un soggetto terzo che testimoni l'interesse all'acquisto o alla licenza o Dichiarazione scritta da parte dell'inventore/i che attesti l'utilizzo del titolo di P.I. per l'ottenimento di Grant, finanziamenti, partecipazione a progetti finanziati in tutto o in parte dall'Unione Europea etc. (validità della dichiarazione: da un minimo di due anni ad un massimo del numero di anni per i quali sussiste il finanziamento/grant)
--------------------	--

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

All'ufficio Trasferimento Tecnologico e Partecipazioni

INVENTION AND TECHNOLOGY DISCLOSURE FORM

TITOLO DELL'INVENZIONE

Il titolo descrive l'oggetto dell'invenzione senza rivelare dettagli specifici che potrebbero consentire di riprodurre l'invenzione (ad esempio: nuovo composto antitumorale, metodo per la fabbricazione di chip etc.) Limite di 60 caratteri

--

Settore/ambito dell'invenzione:

INVENTORI dell'Università degli Studi di Trieste

B.1 INVENTORI INTERNI, DIPENDENTI dall'Università degli Studi di Trieste

Lista di tutto il personale strutturato dell'Ateneo¹ che ha fornito un contributo intellettuale determinante ai fini inventivi. Nella parte "incarico nel progetto" indicare il ruolo che hanno ricoperto i partecipanti al progetto (ad esempio: inventore, co-inventore, etc..)

Nome:	Qualifica	Ruolo nel progetto
Tel: Cell:	Fax:	E-mail:
Percentuale quota inventiva		

Nome:	Qualifica	Ruolo nel progetto

¹ personale docente di ruolo (professori ordinari, professori straordinari, professori associati, ricercatori universitari, assistenti del ruolo ad esaurimento) e il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

Dipartimento.:	Indirizzo di lavoro	
Tel: Cell:	Fax:	E-mail:
Percentuale quota inventiva		

B.2 INVENTORI INTERNI, NON DIPENDENTI dall'Università degli Studi di Trieste

Lista di tutto il personale non strutturato dell'Ateneo² che ha fornito un contributo intellettuale determinante ai fini inventivi. Nella parte "ruolo nel progetto" indicare il ruolo che hanno ricoperto i partecipanti al progetto (ad esempio: inventore, co-inventore, etc.). Allegare copia dell'eventuale contratto (borsa di studio, collaborazione coordinata e continuativa, ecc).

Nome:	Qualifica	Ruolo nel progetto
Dipartimento.:	Indirizzo di lavoro	
Tel: Cell:	Fax:	E-mail:
Percentuale quota inventiva		

Nome:	Qualifica	Ruolo nel progetto
Dipartimento.:	Indirizzo di lavoro	
Tel: Cell:	Fax:	E-mail:
Percentuale quota inventiva		

² studenti; dottorandi; borsisti, assegnisti e contrattisti di ogni genere; stagisti; docenti a contratto; collaboratori di ogni genere non dipendenti dell'Università degli Studi di Trieste.



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

INVENTORI ESTERNI

Lista degli inventori non appartenenti all'Università degli Studi di Trieste che hanno fornito un contributo intellettuale determinante ai fini inventivi. Nella parte "ruolo nel progetto" indicare il ruolo che hanno ricoperto i partecipanti al progetto (ad esempio: inventore, co-inventore, etc.). Specificare inoltre l'eventuale posizione e dipendenza lavorativa all'atto dell'invenzione.

Nome:	Qualifica	Ruolo nel progetto
Tel: Cell:	Fax:	E-mail:
Spiegare il contributo della persona e la natura del rapporto di collaborazione e la percentuale di quota inventiva:		
Ente di appartenenza:		
Nome:	Qualifica	Ruolo nel progetto
Tel: Cell:	Fax:	E-mail:
Spiegare il contributo della persona e la natura del rapporto di collaborazione e la percentuale di quota inventiva:		
Ente di appartenenza:		

TIPOLOGIA DI PROGETTO DAL QUALE E' NATA L'INVENZIONE

Indicare la tipologia di progetto da cui è nata l'invenzione (ad esempio: CNR, EU, Ricerca Autonoma, contratti di ricerca, contratti conto terzi, altro).



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

TIPOLOGIA DI PROGETTO	PARTNERS del PROGETTO	CONTRIBUTO

ALTRI FONDI UTILIZZATI PER IL PROGETTO DAL QUALE E' NATA L'INVENZIONE

Segnalare qualsiasi soggetto terzo che abbia contribuito con finanziamenti (senza la sottoscrizione di contratti di ricerca) o con materiale soggetto a protezione della proprietà intellettuale o a diritti di terze parti.

RICERCATORE	FINANZIATORE	CONTRIBUTO

ACCORDI TRASFERIMENTO di DOCUMENTAZIONE

Segnalare ed allegare, se disponibili, copie della documentazione riguardante il progetto, scambiata con terze parti (accordi di confidenzialità, material transfer agreement, consortium agreement, contratti di ricerca, contratti c/III, altro).

--

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI PRELIMINARI AFFERENTI ALL'INVENZIONE:

Queste informazioni sono importanti per stabilire il grado di protezione dell'invenzione; spesso la divulgazione di un'invenzione, resa accessibile ad un numero indeterminato di persone, è distruttiva del requisito della novità. Si ha divulgazione, ad esempio, quando l'invenzione è stata descritta nelle pubblicazioni scientifiche, nelle conferenze pubbliche, presentata in esposizioni ufficiali, o discussa quale elaborato/lavoro di Laurea. Condizione necessaria affinché un'invenzione sia brevettabile è che non sia stata divulgata in data anteriore al deposito della domanda di brevettazione.



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

EVENTI	DATA	RIFERIMENTI A DOCUMENTI SCRITTI/ORALI
1. Iniziale ideazione dell'invenzione		
2. Prima descrizione completa dell'invenzione		
3. Prima dimostrazione pratica di successo		
4. Il lavoro:		
è stato proposto per la pubblicazione? (S/N)		
è stato accettato per la pubblicazione? (S/N)		
Sarà pubblicato?(S/N)		
5. Se il lavoro è stato presentato ad una conferenza:		
E' stato proposto un abstract? (S/N)		
E' stato pubblicato l'abstract? (S/N)		
La pubblicazione prevedeva una brochure? (S/N)		

DESCRIZIONE DELL'INVENZIONE

Considerando che i requisiti per la brevettabilità sono:

novità,

originalità (attività inventiva o non-ovvietà),

industrialità,

scrivere un sommario dell'invenzione.

Le informazioni saranno usate per determinare la brevettabilità, valutarne il potenziale, contattare potenziali clienti o partner ecc.; di conseguenza è opportuno che siano il più possibile dettagliate.

IMPORTANTE: si prega di compilare questa parte in italiano e in inglese.

H.1 Che tipo di trovato si vuole proteggere?

Un prodotto, un dispositivo ()

Una tecnologia ()



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

Un metodo di processo ()

Un'applicazione nuova di a,b,c ()

Un algoritmo ()

Altro (spiegare _____)

H.2 In che cosa consiste esattamente l'invenzione?

Descrizione:

Applicazione industriale:

Limitazioni (tecniche, commerciali, legislative, ambientali):

H.3 Descrivere i principi attuativi dell'invenzione

Come è attuata e funziona l'invenzione, includendo schemi, disegni, calcoli etc. necessari per spiegarne il funzionamento. Se si è in possesso di un documento dettagliato, si chiede di descrivere sinteticamente negli appositi spazi il funzionamento dell'invenzione e di allegare il documento.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

H.4 Qual è lo stato dell'arte con cui confrontarsi?

Brevetti esistenti

Nell'apposito spazio commentare i brevetti, più attinenti all'invenzione, selezionati tramite la ricerca dello stato dell'arte condotta in collaborazione con la Ripartizione Rapporti con le Imprese.

L'obiettivo è quello di evidenziare le differenze dell'invenzione rispetto allo stato dell'arte, onde esaltarne la novità e l'originalità.

Letteratura tecnico-scientifica esistente

Nell'apposito spazio commentare i riferimenti di letteratura tecnico-scientifica che hanno contribuito allo stato dell'arte relativo all'invenzione.

H.5 Descrivere i miglioramenti ed i vantaggi rispetto alle tecnologie attuali o alternative:
IMPORTANTE: si prega di compilare questa parte in italiano e in inglese.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

H.6 Qual è lo stato di avanzamento dell'invenzione

Stadio di sviluppo dell'invenzione (ad esempio: stadio concettuale, stadio sperimentale, simulazione del modello di funzionamento, prototipo funzionante etc.)

Necessità di ulteriori sviluppi (dove, come e da chi dovrebbero essere fatti)

Time to market previsto (tempo che intercorre tra lo stadio attuale in cui si trova l'invenzione e l'entrata dell'invenzione nel mercato di riferimento)

H.7 Qual è il potenziale valore competitivo e commerciale dell'invenzione?

Fornire indicazioni sui mercati potenzialmente interessati dall'invenzione;

Fornire indicazioni sul ciclo di vita del prodotto e sul rischio della tecnologia/implementazione al fine di valutare con obiettività il valore potenziale del brevetto

Questa attività sarà svolta in collaborazione con la Ripartizione Rapporti con le Imprese.



**Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

Dimensione ed evoluzione del mercato di riferimento

Distribuzione geografica del mercato di riferimento

Effetti economici del trovato (aumento del valore del prodotto, diminuzione costo produzione unitario, aumento prestazioni, apertura nuove aree di mercato con prodotti differenziati)

Ciclo di vita del trovato (individuare possibili applicazioni industriali e/o nicchie applicative, per le quali stimarne il tempo medio di vita)

Stima dei costi (stima dei costi di prototipazione / ingegnerizzazione / produzione)

Valutazione sul rischio della tecnologia/implementazione
(valutare se la tecnologia necessaria per sostenere il trovato, o un suo componente, è a rischio alto o basso [consolidata] per poterne valutare la probabilità di successo rispetto alle attuali tecnologie disponibili)

AZIENDE

Basandosi sulla personale conoscenza, segnalare le aziende attive nel settore produttivo/commerciale potenzialmente interessate all'utilizzo e/o allo sviluppo congiunto.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

NOME e Persona di riferimento	Indirizzo

Se un'azienda fosse interessata a acquisire in licenza l'invenzione, gli inventori sarebbero interessati a collaborare allo sviluppo congiunto?

SI NO

Elencare i documenti allegati al presente form

Indicare il numero o il nome che identificano l'allegato e indicare il tipo di informazioni contenute (descrizione invenzione, mercato potenziale, ecc..).

Numero /Nome Allegato	Informazioni Contenute

KEYWORDS PER LA RICERCA DI ANTERIORITA' (in inglese e in italiano):

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

TITOLO DELL'INVENZIONE

(Spiegazione sintetica max 2 righe)

Immagine

Settore:

Titolarità del brevetto:

Inventori:

Data di priorità:

Numero brevetto:

Status legale del brevetto:

Disponibilità alla licenza:

Contatti:

Technology Transfer and Business Relations Office

E-mail: brevetti@amm.units.it

Ph: + 39 040 558 3821

In cosa consiste?

Breve descrizione

Qual è il mercato di riferimento?

Indicare il mercato di riferimento

A che bisogno risponde?

Quale problema tecnico è stato risolto

Stato di avanzamento

A che punto è l'invenzione

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

Che vantaggi ha?

- ✓ Elencare i vantaggi

INVENTION TITLE

(Brief description max 2 lines)

Image

Category:

Patent Ownership:

Inventors:

Priority Date:

Patent Application Number:

Patent Status:

Licensing Availability:

Contacts:

Technology Transfer and Business Relations Office

E-mail: brevetti@amm.units.it

Ph: + 39 040 558 3821

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Contratti e Affari Generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

Brief description

What is the target market?

Indicate the target market.

What need does it address?

Which technical issue has been resolved?

Progress status

What stage is the invention at?

What are the advantages?

✓ List the advantages

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it